

Imprese & Territori

2,5milioni

RINA MIRA ALLA CYBER SECURITY
Il gruppo Rina ha perfezionato l'acquisto del 50,01% di Cyber Partners, società specializzata in cyber security che totalizza 2,5 milioni di ricavi.

«Questa operazione consente alle due aziende - ha detto Ugo Salerno, ad di Rina - di contribuire alla sicurezza delle imprese, sempre più esposte a rischi sia economici sia operativi».

L'americana Skypersonic svilupperà a Torino i droni spaziali per la Nasa

Aerospazio

Accordo con l'Agenzia Usa sui droni per le future operazioni su Marte

Sarà simulato un soggiorno di un anno sul Pianeta rosso per le future missioni

Filomena Greco

TORINO

Ha un cuore italiano la Skypersonic, controllata dal Gruppo americano Red Cat Holdings che svilupperà per la Nasa i droni utilizzati per simulare le future operazioni su Marte. «Abbiamo sottoscritto un accordo quinquennale con l'Agenzia americana per progettare e sviluppare per la Nasa due droni, un rover, software e hardware destinati alle missioni simulate su Marte» racconta Giuseppe Santangelo, founder e ceo di Skypersonic.

Verso Marte

Per le missioni umane sul Pianeta Rosso si guarda alle "finestre" potenziali a partire dal 2030, fino ad allora sarà necessario accelerare il più possibile le tecnologie per mettere a punto i sistemi di andata e ritorno dalla missione. Per questo la Nasa ha avviato una serie di missioni che simuleranno soggiorni di un anno sulla superficie del Pianeta Rosso, con quattro membri di equipaggio

Santangelo: «Il sistema di pilotaggio che abbiamo sviluppato ha una latenza minore di 50 millisecondi»

nei Mars Dune Alpha all'interno dell'habitat marziano realizzato allo Johnson Space Center di Houston. Durante le missioni, che inizieranno a partire da settembre 2022, l'equipaggio condurrà passeggiate spaziali simulate e operazioni di volo, pilotando a distanza i droni e il rover della Skypersonic in un ambiente marziano simulato, in Arizona, usando la piattaforma di pilotaggio remoto transoceanico Dronebox sviluppata dall'azienda.

La presenza a Torino

«Torino - spiega Giuseppe Santangelo - ha un team di una decina di ingegneri e rappresenta il nostro centro di eccellenza in due aree di riferimento, i sistemi di intelligenza artificiale e le tecnologie per il volo transoceanico dei droni e il pilotaggio in remoto, con le attività di training per i piloti nell'hangar che ci ha messo a disposizione Leonardo». Il team italiano di Skypersonic contribuirà inoltre alla progettazione del rover che potrebbe essere testato, aggiunge Santangelo, «nell'area che riproduce il suolo marziano allestito nello stabilimento torinese di Thales Alenia Space». Skypersonic è arrivata a Torino grazie a una iniziativa messa in campo dal Comune per attrarre imprese estere. «Per noi si è trattato di una collaborazione fondamentale per stabilire un nucleo di ricerca e sviluppo in Italia - aggiunge il ceo - con Leonardo che ci ha concesso l'hangar nell'area di corso Marche, a Torino, per i test e una parte della palazzina uffici per i nostri collaboratori».

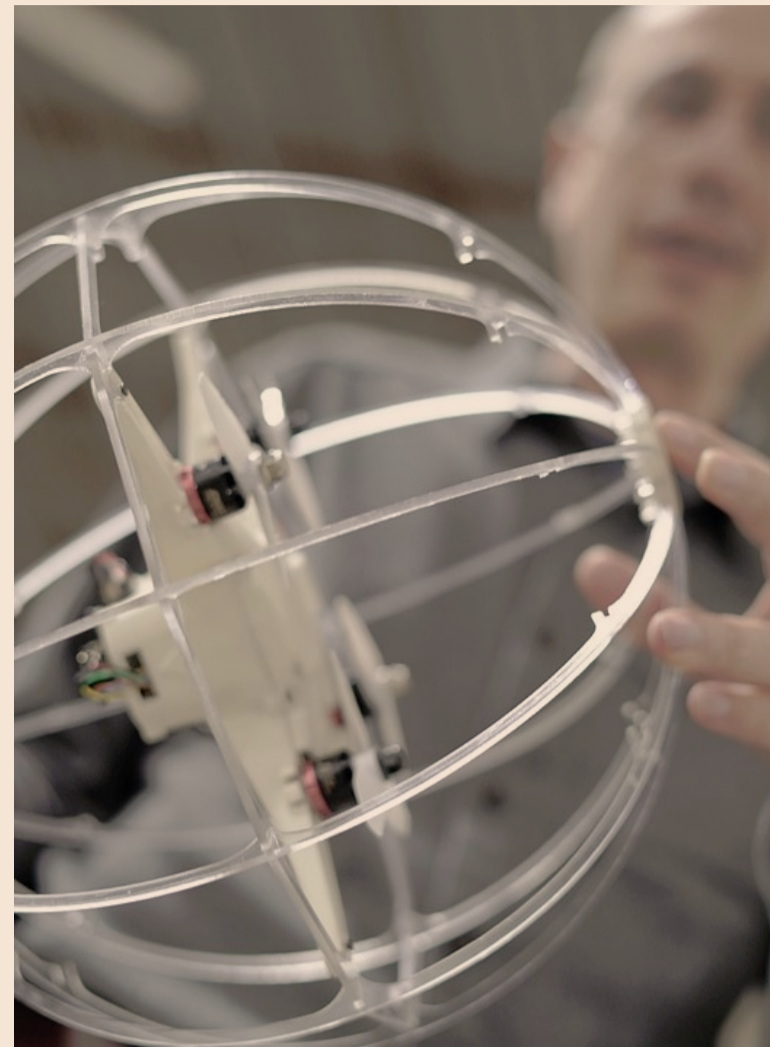
La tecnologia

L'unicità della tecnologia di Skypersonic è duplice: da un lato lo sviluppo di droni sferici per le ispezioni industriali in cunicoli e aree inaccessibili o pericolose per l'uomo, dall'altro la piattaforma per il volo transoceanico dei droni in mo-

dalità guida remota. I droni Skypersonic hanno un esoscheletro o una gabbia sferica con caratteristiche aerodinamiche, studiati per andare in aree senza copertura satellitare. Le macchine sono dotate di sensori ed equipaggiate con sistemi di trasmissione e controllo diversamente "customizzati", su frequenze basse e capaci di attraversare i muri. «Abbiamo fatto una sperimentazione particolare a Torino - spiega Santangelo - a 150 metri sotto terra, usando un sistema di fili capace di estendere e amplificare il segnale». La seconda area tecnologica su cui gli esperti di Skypersonic stanno lavorando è il pilotaggio in remoto del drone, con sistema di guida non a vista ma in modalità FPV, che permette grazie all'utilizzo di occhiali speciali di adattarsi alla visione della telecamera della macchina, acquisendo non soltanto le immagini

ma anche una gamma ampia di parametri telemetrici. «Quello che stiamo brevettando è la capacità di usare la semplice rete internet per individuare il percorso più veloce per collegare il drone stesso alla posizione del pilota. Questo software lo sviluppiamo a Torino». Il drone in sé, spiega Santangelo, «è diventato una commodity, il valore aggiunto è rappresentato dalle funzioni che è in grado di svolgere, tra le più innovative c'è proprio il pilotaggio in remoto e in tempo reale che abbiamo sviluppato, con una latenza minore di 50 millisecondi e la possibilità di controllo a distanza, in remoto, con una semplice app». Tutte queste tecnologie entreranno nella fornitura che Skypersonic assicurerà alla Nasa. L'intera fase di testing e di training sui droni sarà svolta a Torino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esoscheletro. Di uno dei droni progettati e costruiti dalla Skypersonic



Arriva il Cashback del pedaggio

Il rimborso per il disagio dovuto ai lavori sulla rete di Autostrade per l'Italia, dal 25% al 100% del pedaggio e a partire da 15 minuti di ritardo.

Scarica l'App Free To X e provala subito!



autostrade // per l'italia

FREETO
Sostenibilità. Innovazione. Mobilità

Il rimborso può essere erogato nel caso di cantieri per lavori che impattano la fluidità del transito a causa della riduzione delle corsie originariamente disponibili (esclusa la corsia di emergenza). Non si ha diritto al rimborso nel caso di cantieri per ripristini di sicurezza urgenti dovuti ad incidenti, né per ritardi causati da traffico intenso, incidenti, eventi meteo, manifestazioni, o qualunque altra motivazione diversa dai lavori.

Per ulteriori dettagli consulta il documento Termini e condizioni disponibile sul sito [freeto-x.it](https://www.freeto-x.it)

Libri, mercato in crescita del 16% rispetto al 2019

Editoria

Dati Aie-Nielsen: nei primi nove mesi per la «varia» ricavi a 1,037 miliardi

Andrea Biondi

È un'editoria libraria che si gode il suo momento d'oro quella che si appresta a essere protagonista della 33esima edizione del Salone del Libro di Torino, al via dal 14 al 18 ottobre.

Per il settore dei libri l'appuntamento clou arriva accompagnato da una crescita di ricavi che porta il settore sopra i dati del 2020 scosso dalla pandemia, ma anche sopra quelli del 2019.

I primi dati che arrivano dall'analisi periodica che l'Associazione italiana editori (Aie) realizza in collaborazione con NielsenIQ - lo studio completo sarà poi illustrato il 15 ottobre durante uno degli appuntamenti della kermesse torinese - sono eloquenti. Nei primi nove mesi dell'anno, infatti, il mercato di varia, e quindi libri di fiction e non fiction venduti nelle librerie fisiche e online e nella grande distribuzione, è salito a un valore di 1.037,1 milioni di euro: in aumento del 29% sul 2020 e del 16,2% rispetto al 2019.

«Si consolida - spiega il presidente dell'Aie, Ricardo Franco Levi - un andamento che avevamo già rilevato alla fine del 2020 e poi nel primo semestre dell'anno. Sono numeri che impongono una riflessione attenta e siamo contenti di poterla fare assieme

Ricardo Franco Levi (Aie): «Si consolida il trend rilevato a fine 2020 e nel primo semestre del 2021»

a grandi protagonisti del settore in occasione del Salone di Torino, la cui riapertura in presenza è un nuovo segno di vitalità dell'editoria italiana».

A cosa attribuire questo andamento a pieni giri del mercato dei libri in Italia? C'è certamente un portato positivo del post-Covid con l'aumento della lettura. Ma nel commento dei dati, positivi, dei primi sei mesi dell'anno l'Associazione italiana degli editori aveva anche posto l'accento su alcune scelte, promosse, della politica. Fra queste c'è la risposta arrivata dal Bonus Cultura 18App.

Prosegue quindi il trend di crescita del settore, con i nove mesi dell'anno che dovrebbero mantenersi in scia rispetto ad alcune tendenze riscontrate nei primi sei mesi in cui si è registrata una crescita generalizzata su tutti i generi e nella generalità dei canali di vendita, anche se con qualche difficoltà ancora per la grande distribuzione organizzata. Al contrario un buon andamento era stato registrato per le librerie indipendenti e di catena (i cui ricavi nei sei mesi avevano raggiunto i 333 milioni di euro, superando sia il 2020 sia il 2019) con un boom dell'online (che nei sei mesi ha raggiunto il 47% del mercato non erodendo quote negli altri segmenti, ma sostanzialmente ponendosi come canale aggiuntivo).

Per quanto riguarda i generi dei libri venduti, anche qui si attende un consolidamento delle tendenze del semestre che ha visto una crescita uniforme tutti i settori con alcuni picchi tra cui i libri su giochi e tempo libero, fumetti, e il sostanziale raddoppio dei ricavi da vendite di libri su attualità politica, critica letteraria trainata dai lavori su Dante e biografie e autobiografie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA